



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI

**Segreteria generale SG-DFI**

Servizio per la lotta al razzismo SLR

# **Aiuti finanziari per progetti contro il razzismo**

FAQ

Aggiornato ad agosto 2020

## Obiettivi e contenuti dei progetti

Da che cosa si riconosce un buon progetto contro il razzismo?

I promotori di un progetto contro il razzismo si trovano sulla buona strada se possono rispondere affermativamente alle domande seguenti:

- Il progetto tratta in modo esplicito il razzismo e va al di là di un progetto d'integrazione o d'incontro?
  - I progetti d'integrazione o d'incontro mirano in primo luogo a facilitare la vita quotidiana di gruppi specifici della popolazione migrante, ad esempio fornendo loro informazioni rilevanti per la vita quotidiana, favorendo i contatti con la popolazione maggioritaria oppure promuovendo la comprensione reciproca. I buoni progetti d'integrazione hanno naturalmente anche un effetto antirazzista. Non basta tuttavia affrontare indirettamente i conflitti o le situazioni di emarginazione e trattare soltanto implicitamente la discriminazione razziale e il razzismo per contrastare in modo efficace questi fenomeni. I progetti contro il razzismo devono far riflettere su pratiche diffuse, strutture di potere e gerarchie sociali che possono essere all'origine di disparità di trattamento di stampo razzista.
  - I progetti d'integrazione sono generalmente rivolti alla popolazione migrante. Il razzismo, invece, è un fenomeno che tocca l'intera società: possono esserne vittima anche cittadini svizzeri di fede ebraica o musulmana, neri, jensisch, sinti, rom e altre persone ancora.
- Il progetto contribuisce in modo concreto alla lotta contro il razzismo denunciando e rendendo visibile la discriminazione razziale e indicando possibili soluzioni per contrastarla? Il progetto può contribuire a cambiare le cose e ridurre le disparità di trattamento di stampo razzista?
- Nell'ideazione e nella realizzazione del progetto sono coinvolte persone che hanno vissuto il razzismo sulla propria pelle (conoscenza diretta del fenomeno)? È data loro la possibilità di contribuire, con le loro opinioni ed esperienze, all'impostazione del progetto?
- Il progetto colma una lacuna e risponde a un'esigenza? I destinatari del progetto e le loro necessità sono noti?
- Sono previste collaborazioni con altre istituzioni che si occupano di temi analoghi?

Dove possiamo trovare informazioni aggiornate sulla lotta al razzismo?

- Il Servizio per la lotta al razzismo pubblica ogni due anni il rapporto [«Discriminazione razziale in Svizzera»](#), che fornisce una panoramica aggiornata dei dati disponibili e delle misure attuate in questo settore.
- Sui loro siti Internet, il [Servizio per la lotta al razzismo](#) e la [Commissione federale contro il razzismo](#) pubblicano informazioni dettagliate sui diversi ambiti della vita, sui gruppi a rischio e sulle basi legali vigenti.
- La rivista specializzata [TANGRAM](#), pubblicata due volte l'anno dalla Commissione federale contro il razzismo, approfondisce un tema specifico in ogni suo numero.

Desideriamo realizzare un progetto contro il razzismo, ma non sappiamo bene in che forma. Dove possiamo trovare informazioni al riguardo?

- Nella banca dati del portale [Gestione degli aiuti finanziari PBV del SLR](#) sono censiti tutti i progetti che hanno beneficiato del sostegno del Servizio per la lotta al razzismo.
- Numerosi Cantoni e Città partecipano ogni anno in marzo alla [Settimana contro il razzismo](#): l'elenco delle manifestazioni organizzate sinora può essere d'ispirazione.
- È possibile rivolgersi ai [servizi per l'integrazione](#) cantonali e comunali per richiedere informazioni su progetti o iniziative che affrontano temi analoghi.

- Anche i social media possono essere una risorsa: basti pensare alle pagine Facebook di organizzazioni o iniziative contro il razzismo con link a manifestazioni, testi, video e altro materiale informativo.

Non sappiamo se il nostro progetto ha diritto a un sostegno da parte del Servizio per la lotta al razzismo. Come possiamo verificarlo?

Sul sito Internet del Servizio per la lotta al razzismo ([www.frb.admin.ch](http://www.frb.admin.ch) > Aiuti finanziari) sono specificati i criteri che un progetto deve soddisfare per poter beneficiare di un aiuto finanziario. Per maggiori informazioni o domande telefonare allo 058 464 10 33 o inviare una mail a [ara@gs-edi.admin.ch](mailto:ara@gs-edi.admin.ch)

## Finanziamento

Come si allestisce un preventivo realistico?

Per essere realistico, un preventivo deve comprendere tutte le voci di spesa in cui siano riportate le uscite effettive, e cioè:

- le spese per il personale che lavora alla realizzazione del progetto (p. es. ideazione e coordinamento), incluse le ore di lavoro dei volontari e gli onorari degli esperti esterni;
- le spese per beni e servizi, comprendenti le spese per l'infrastruttura (affitto dei locali, strumenti tecnici), il materiale (materiale per ufficio ecc.) e altre uscite, per esempio le spese di viaggio;
- le spese per il lavoro di pubbliche relazioni, che vanno elencate in una voce separata e includono le spese per la stampa o altre spese per il materiale informativo, le spese per la pubblicità sui social media o per le inserzioni sui giornali.

Dove possiamo trovare altre fonti di finanziamento? Quale genere di finanziamento si addice meglio al nostro progetto?

- Bisogna chiarire quali sono i partner e i finanziatori istituzionali attivi nell'ambito trattato nel progetto (promozione culturale, promozione dello sviluppo sostenibile ecc.) e quali sono le possibilità di finanziamento da parte dello Stato e di fondazioni. Sul suo sito Internet, il Servizio per la lotta al razzismo offre una panoramica delle diverse possibilità di sostegno ([www.frb.admin.ch](http://www.frb.admin.ch) > FAQ > Dove posso ottenere aiuti finanziari per i miei progetti?); repertorio delle fondazioni svizzere: [www.swissfoundations.ch](http://www.swissfoundations.ch)
- Una soluzione interessante per progetti rivolti a un grande numero di destinatari potrebbe essere il crowdfunding (finanziamento collettivo di un progetto da parte di un gruppo di persone); in Svizzera ci sono circa 40 piattaforme di crowdfunding.
- Se il progetto ha un forte radicamento locale e contribuisce a migliorare in modo concreto la convivenza della comunità del posto, possono entrare in linea di conto partner quali le chiese, le corporazioni, i club di servizio regionali, le Agenda 21 locali ecc.
- Sponsoring di beni o servizi: le imprese sono spesso più inclini a sostenere un progetto con beni e servizi piuttosto che con un finanziamento in denaro. Occorre pertanto valutare bene di che cosa si ha bisogno e chi lo potrebbe eventualmente fornire.
- Se si vogliono raccogliere fondi nel modo più indipendente possibile, conviene per esempio organizzare una manifestazione o una gara di beneficenza, un mercato delle pulci o simili.
- Vale infine la pena di informarsi su chi finanzia progetti analoghi.

Come e dove devono essere presentati progetti che affrontano molteplici motivi di discriminazione?
Il SLR accoglie con favore la realizzazione di progetti intersettoriali! Tuttavia, può sostenere solo progetti che si occupano esplicitamente di razzismo. La discriminazione razzista deve quindi essere affrontata esplicitamente anche nei progetti intersettoriali. Raccomandiamo che nei progetti intersezionali (razzismo, sessismo, ostilità LGBTIQ, ecc.) ci contattiate in anticipo il SLR per discutere la procedura.
Che cosa fare se il Servizio per la lotta al razzismo non concede (più) aiuti finanziari?
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cercare nuovi finanziatori.</li> <li>- Considerare la possibilità di trasferire il progetto nelle strutture ordinarie.</li> <li>- Elaborare un progetto di follow-up quale appendice naturale del primo.</li> <li>- Concludere il progetto.</li> </ul>
Possiamo presentare domande per più progetti al Servizio per la lotta al razzismo?
In linea di principio è lecito presentare più progetti. Il Servizio per la lotta al razzismo dispone tuttavia di fondi limitati ed è interessato a sostenere un ventaglio possibilmente ampio di progetti nelle diverse regioni linguistiche. Per questo motivo preferisce dare la precedenza a chi presenta per la prima volta una domanda e tenere conto della ripartizione regionale dei progetti.

## Enti promotori e organizzazioni

A chi possiamo rivolgerci se abbiamo bisogno di un sostegno per questioni inerenti alle associazioni?
La piattaforma «Vitamin b» fornisce informazioni esaustive sulle associazioni e sul sistema associativo in Svizzera: <a href="http://www.vitaminb.ch">www.vitaminb.ch</a>
Posso presentare un progetto anche come singolo cittadino?
Sì, ma un progetto di questo genere presenta un rischio maggiore di non essere realizzato se la persona che lo promuove si dovesse ritirare o non avesse più le risorse personali necessarie per portarlo a buon fine. Il Servizio per la lotta al razzismo preferisce enti promotori che offrano garanzie di stabilità. Questo non significa che i singoli cittadini non possano presentare progetti; devono però esporre chiaramente che cosa li qualifica e come intendono collaborare con altri istituzioni.
Siamo un'impresa privata. Possiamo presentare una domanda di aiuto finanziario?
Le imprese private non sono per principio escluse dagli aiuti finanziari. Nella domanda devono però esporre chiaramente che cosa li qualifica e perché hanno bisogno dall'aiuto finanziario dello Stato.
Dobbiamo collaborare con altre organizzazioni per il nostro progetto?
Sì, il Servizio per la lotta al razzismo si attende da un ente promotore che non realizzi in modo autonomo il proprio progetto, ma che cerchi lo scambio d'idee e la collaborazione con altre organizzazioni. Ogni ente promotore è tuttavia libero di scegliere la forma di collaborazione che preferisce. Una buona collaborazione contribuisce ad accrescere la

qualità e la portata del progetto, a raggiungere meglio i destinatari e a favorire il coinvolgimento di persone che hanno vissuto il razzismo sulla propria pelle.

## Consulenza sul progetto, implementazione del progetto

Abbiamo domande concrete sulla pianificazione e la realizzazione del nostro progetto (p. es. sul gruppo di destinatari, sul lavoro di pubbliche relazioni, sul preventivo). A chi possiamo rivolgerci?

Sono molti i centri di consulenza specializzati nel settore dell'integrazione e i servizi per l'integrazione cantonali e comunali che offrono consulenza a chi vuole realizzare un progetto. Si raccomanda pertanto di rivolgersi direttamente al [servizio per l'integrazione](#) locale o regionale.

Chi realizza un progetto «laboratorio» ha inoltre la possibilità di trovare risposte alle sue domande nel quadro dei incontri «laboratorio».

Cosa succede se il progetto fallisce?

I fallimenti e le battute d'arresto fanno parte della realizzazione dei progetti e non sempre possono essere evitati nonostante una buona concezione e pianificazione. Per noi è importante che informiate il SLR tempestivamente in caso di problemi. Anche il fallimento e l'abbandono devono essere documentati e valutati per imparare da essi. Anche i progetti falliti sono istruttivi - gli errori possono essere evitati in futuro, il successo non può necessariamente ripetersi.

Quanto può durare un progetto?

Non c'è una regola generale. Tuttavia, il SLR preferisce progetti gestibili con una pianificazione chiaramente identificabile e pietre miliari. Nella migliore delle ipotesi, possono essere presentati progetti di follow-up.

## Pubbliche relazioni

Come possiamo attirare l'attenzione del maggior numero di persone possibile sul nostro progetto?

Innanzitutto occorre definire il target che si vuole raggiungere e scegliere i canali d'informazione e gli strumenti di comunicazione più indicati:

- social media (Facebook, Instagram ecc.);
- sito Internet proprio con link ai siti dei partner;
- newsletter propria o newsletter e reti di partner;
- mailing a persone potenzialmente interessate;
- volantini, adesivi, manifesti o altro per attirare l'attenzione nello spazio pubblico;
- giornali di quartiere o media della popolazione migrante, generalmente molti letti;
- passaparola: sfruttando la propria rete di contatti, invitare amici e conoscenti chiedendo loro di invitare a loro volta altre persone.

Quale materiale informativo ci serve per far conoscere il nostro progetto?

Il materiale informativo varia a seconda dello scopo del progetto e del gruppo target (volantini, cartoline, siti Internet ecc.). Non va inoltre dimenticato che il materiale informativo serve anche a documentare il progetto.

Come possiamo evitare che sui nostri social vengano diffusi messaggi d'incitamento all'odio? Che cosa possiamo fare se succede lo stesso?

È praticamente impossibile prevenire i commenti razzisti. È quindi meglio prepararvisi, stabilendo sin dall'inizio chi è responsabile della gestione dei social media e chi deve

reagire in caso di messaggi d'incitamento all'odio. È necessario avere persone di contatto cui rivolgersi per poter decidere insieme e rapidamente che cosa fare. Bisogna valutare di volta in volta la situazione e decidere se cancellare i commenti o se rispondervi, se disattivare la funzione di commento o se prevedere una controargomentazione.

È inoltre consigliabile documentare gli attacchi, per esempio facendo degli screenshot su cui sono visibili anche la data e l'ora in cui sono stati fatti i commenti. Per discutere la procedura da seguire, rivolgersi a un [servizio di consulenza](#).

I discorsi d'odio di stampo razzista sono punibili ai sensi dell'articolo 261<sup>bis</sup> contro la discriminazione razziale del Codice penale. Le informazioni sulle violazioni del codice penale razzista possono essere trasmesse al Centro nazionale per la cibersicurezza (MELANI): <https://www.melani.admin.ch/melani/it/home/meldeformular.html>.

Poiché i sistemi di segnalazione di offerenti e media hanno impostazioni molto diverse tra loro, la Fondazione contro il razzismo e l'antisemitismo (GRA) ha sviluppato uno strumento grazie al quale possono essere facilmente denunciati casi su Facebook, Tumblr, Twitter, Instagram, Pinterest, Youtube, Google+, Yahoo, Vimeo e Amazon: <https://www.gra.ch/en/> La GRA ha elaborato un volantino ([«Hassrede im Internet? #NoHateSpeech #KeinPlatzfürHass»](#); disponibile soltanto in tedesco) destinato specificamente alle scuole, in cui sono illustrati i meccanismi e le diverse forme di discorsi d'odio in Internet e descritti i mezzi più adeguati per contrastare il fenomeno.

## Valutazione

Dobbiamo sottoporre a valutazione il nostro progetto?

La valutazione è un elemento importante del progetto perché consente non soltanto di mettere in risalto gli aspetti positivi e i risultati conseguiti, ma anche di analizzare i punti negativi e gli errori commessi. Permette inoltre ad altri di beneficiare delle esperienze fatte con il progetto.

Come dobbiamo valutare il nostro progetto?

Per i progetti «laboratorio» e la settimana d'azione, il Servizio per la lotta al razzismo ha preparato un questionario che i promotori di un progetto devono compilare. Per poter rispondere alle domande è necessario prendere nota di diversi aspetti durante e dopo la fase di realizzazione. È quindi importante leggere il questionario prima della fine del progetto.

Una valutazione più completa è importante per i progetti prioritari, per questo motivo un concetto di valutazione deve essere disponibile al momento della presentazione. La forma esatta in cui la valutazione deve essere presentata all'FRB è ancora in fase di definizione. I promotori devono inoltre tenersi a disposizione per interviste di valutazione sui progetti «laboratorio» e sui progetti che s'inseriscono nel programma prioritario del Servizio per la lotta al razzismo.